

Canale del Curù

Anticima Monte Redondo Parete Nord 1665 m.

Primi salitori: B. Dossi, C. Trovesi e I. Artifoni; 26 gennaio 2014.

Difficoltà: III, neve/ghiaccio 50°-70° M V

Dislivello: 700 m

Sviluppo: 900 / 950m

Esposizione: N / NO

Materiale: 4 – 5 chiodi da ghiaccio, 5 -6 chiodi da roccia, friend fino BD 3, cordini.

Il canale Curù si trova sulla destra della parete nord del Redondo, a sinistra è visibile il canale del Vendol, usato da noi per la discesa.

Parcheggiare nella frazione di Boario di Gromo e salire per pochi minuti fino al primo tornante, oltrepassare la sbarra per l'entrata alla discarica e la baita del Botto.

Si segue la stradina verso destra per circa 15 minuti, proseguire su mulattiera pianeggiante fino dove scende la slavina del canale del Curù.

Si risale la slavina per circa 150 m di dislivello fino a quando si fa più ripido; qui ci siamo legati e saliti fino alla base di una paretina per sostare in una piccola nicchia sulla sinistra, 350 m circa di sviluppo.

Dalla sosta, si sale circa 10 m e si traversa a destra fino ad una cretina che si oltrepassa e si entra nel canale principale; lo si sale su neve dura per qualche tiro, facendo soste su ghiaccio e roccia sulla sinistra (lasciati 2 chiodi), fino a quando questo piega a destra. Pendenza su ghiaccio da 50° a 70° e divertente muretto di misto, 250 m circa di sviluppo.

A questo punto si sale il pendio puntando alla parete a destra di un grande boomerang che chiude il canale, sosta in una nicchia sulla sinistra della parete (80 m circa, lasciati un chiodo e un dado nella nicchia).

Dalla nicchia affrontare un tiro di misto 50 -55 m con pendenza di 80° - 90° 2 chiodi in luogo, sino alla sosta su albero in un terzo canale a destra, parete ovest. Ancora 150m di misto con difficoltà inferiori, ma passaggi delicati con soste su alberi.

Discesa: per la discesa non si deve scendere subito nel bosco sotto, ma si deve seguire lungamente la cresta verso est (verso il Timonio) per circa 1 ora/ 1:30, superando la cima del Redondo, fino a scendere facilmente ad un colle dove c'è un pino e di lì scendere nel canalone "Vendol" che riporta alla strada

Nota: scendendo al buio abbiamo proseguito dal colle ancora 100m circa e siamo scesi in un altro canale, all'inizio facile poi, dove questo si fa più ripido, con una doppia su pino (cordino e moschettone lasciato) siamo entrati nel canale spiegato prima. Salita da fare quando i canali hanno scaricato.

Descrizione tiro chiave e uscita: dalla nicchia si sale qualche metro su misto orobico, si traversa a destra 2 – 3 m, si sale diritti qualche metro (1 chiodo), si traversa qualche metro a destra (1 chiodo), si sale diritti ad uno spuntone, si traversa a sinistra qualche metro, poi diritto fino ad un tronco sdraiato; ci si sposta a destra e si sale a una pianta e subito dopo si raggiunge un pino dove si sosta(50 m, cordone. Tiro chiave, lasciati 2 chiodi, usati friend e cordone).

Dalla sosta salire facilmente nel canale fino a sostare su un alberello alla base di un salto 45- 50 m.

Superare un primo muretto verticale su misto, continuare con delicata arrampicata fino dove il canale si divide in due e seguire quello di sinistra fino ad una pianta dove si sosta, 50 m, lasciato un chiodo da roccia sulla parete di sinistra, usati friend e cordino su sasso incastrato. Salire poi su neve per circa 20 m, superare una paretina di circa 10 m di misto e arrivare sotto la cornice di cresta.

